

Recondita Armonia (Cavaradossi)

Recondita armonia
Di bellezze diverse
È bruna Floria
L'ardente amante mia
E te, beltade ignota
Cinta di chiome bionde
Tu azzurro hai l'occhio
Tosca ha l'occhio nero

L'arte nel suo mistero
Le diverse bellezze insiem confonde
Ma nel ritrar costei
Il mio solo pensiero
Il mio sol pensier sei tu
Tosca, sei tu.

Mario!, Mia Gelosa! (Tosca & Cavaradossi)

Mario! Mario! Mario! (T)
Son qui! (C)
Perch chiuso? (T)
Lo vuole il Sagrestano. (C)
A chi parlavi? (T)
A te! (C)
Altre parole bisbigliavi. Ov'? (T)
Chi? (C)
Colei!... Quella donna!
Ho udito i lesti
passi ed un fruscio di vesti. (T)
Sogni! (C)
Lo neghi? (T)
Lo nego e t'amo! (C)
Oh! Innanzi alla Madonna...
No, Mario mio,
lascia pria che la preghi, che l'inflori.
Ora stammi a sentir - stasera canto,
ma spettacolo breve. - Tu m'aspetti
sull'uscio della scena
e alla tua villa andiam soli, soletti. (T)
Stasera! (C)
Luna piena
e il notturno effluvio floreal
inebria il cor!
Non sei contento? (T)
Tanto! (C)
Tornalo a dir! (T)
Tanto! (C)
Lo dici male, lo dici male.
Non la sospiri la nostra casetta
che tutta ascosa nel verde ci aspetta?
Nido a noi sacro,
ignoto al mondo inter,
pien d'amore e di mister?
Al tuo fianco sentire
per le silenziose stellate ombre,
salir le voci delle cose!
Dai boschi e dai roveti,
dall'arse erbe,

dall'imo dei franti sepolcreti
odorosi di timo,
la notte escon bisbigli
di minuscoli amori
e perfidi consigli
che ammolliscono i cuori.
Fiorite, o campi immensi,
palpitate, aure marine,
aure marine nel lunare albor,
ah, piovete volutt, volte stellate!
Arde a Tosca folle amor! (T)
Ah, mi avvinci nei tuoi lacci
mia sirena! (C)
Arde a Tosca nel sangue folle amor! (T)
Mia sirena, verr! (C)
O mio amore! (T)
Or lasciami al lavoro. (C)
Mi discacci? (T)
Urge l'opra, lo sai! (C)
Vado, vado!
Chi quella donna bionda lass? (T)
La Maddalena. Ti piace? (C)
Troppo bella! (T)
Prezioso elogio! (C)
Ridi?
Quegli occhi cilestrini gi li vidi. (T)
Ce n' tanti pel mondo! (C)
Aspetta... Aspetta...
E l'Attavanti! (T)
Brava! (C)
La vedi?
T'ama?
Tu l'ami?... tu l'ami? (T)
Fu puro caso... (C)
Quei passi e quel bisbiglio...
Ah! Qui stava pur ora! (T)
Vien via! (C)
Ah, la civetta!
A me, a me! (T)
La vidi ieri, ma fu puro caso...
A pregar qui venne...
Non visto la ritrassi. (C)
Giura! (T)
Giuro! (C)
Come mi guarda fiso! (T)
Vien via! (C)
Di me beffarda, ride. (T)
Follia! (C)
Ah, quegli occhi! (T)
Quale occhio al mondo pu star di paro
all'ardente occhio tuo nero?
qui che l'esser mio, che l'esser mio
s'affisa intero.
Occhio all'amor soave, all'ira fiero!
Qual'altro al mondo pu star di paro
all'occhio tuo nero? (C)
Oh, come la sai bene
l'arte di farti amare!
Ma, falle gli occhi neri! (T)
Mia gelosa! (C)
Si, lo sento.
Ti tormento senza posa. (T)

Mia gelosa! (C)
Certa sono del perdono. (T)
Mia gelosa! (C)
Certa sono del perdono
se tu guardi al mio dolor! (T)
Mia Tosca idolatrata,
ogni cosa in te mi piace;
l'ira audace
e lo spasimo d'amor! (C)
Certa sono del perdono
se tu guardi al mio dolor!
Dilla ancora
la parola che consola...
Dilla ancora! (T)
Mia vita, amante inquieta,
dir sempre: "Floria, t'amo!"
Ah! l'alma acquieta,
sempre "t'amo!" ti dir! (C)
Dio! quante peccata!
M'hai tutta spettinata! (T)
Or va, lasciami! (C)
Tu fino a stassera stai fermo al lavoro.
E mi prometti:
sia caso o fortuna,
sia treccia bionda o bruna,
a pregar non verr donna nessuna! (T)
Lo giuro, amore!... Va! (C)
Quanto m'affretti! (T)
Ancora? (C)
No perdona! (T)
Davanti alla Madonna? (C)
Tanto buona!
Ma falle gli occhi neri! (T)

Tre sbirri...Una carrozza! (Scarpia Spoletta & Coro)

Tre sbirri... Una carrozza...
Presto!... seguila
dovunque vada!... non visto!...
provvedi! (Sc)
Sta bene! Il convegno? (Sp)
Palazzo Farnese! (Sc)
Va, Tosca!
Nel tuo cuor s'annida Scarpia!...
Va, Tosca!
È Scarpia che scioglie a volo
il falco della tua gelosia.
Quanta promessa nel tuo pronto sospetto!
Nel tuo cuor s'annida Scarpia!...
Va, Tosca! (Sp)
Adjutorum nostrum in nomine Domini
Qui fecit coelum et terram
Sit nomen Domini benedictum
Et hoc nunc et usquem in saeculum. (Coro)
A doppia mira tendo il voler,
né il capo del ribelle
è la più preziosa. Ah di quegli occhi
vittoriosi veder la fiamma
illanguidir con spasimo d'amore,
fra le mie braccia...

L'uno al capestro,
l'altra fra le mie braccia.(Sc)
Te Deum laudamus:
Te Dominum confitemur! (Coro)
Tosca, mi fai dimenticare Iddio! (Sc)
Te aeternum Patrem
omnis terra veneratur! (Coro & Sc)

Vissi d'arte (Tosca)

Vissi d'arte, vissi d'amore,
non feci mai male ad anima viva!
Con man furtiva
quante miserie conobbi aiutai.
Sempre con fè sincera
la mia preghiera
ai santi tabernacoli salì.
Sempre con fè sincera
diedi fiori agli altar.
Nell'ora del dolore
perché, perché, Signore,
perché me ne rimunerì così?

Diedi gioielli della Madonna al manto,
e diedi il canto agli astri, al ciel,
che ne ridean più belli.
Nell'ora del dolore,
perché, perché, Signore,
ah, perché me ne rimunerì così?

Io tenni la promessa (Scarpia Tosca)

Io tenni la promessa...(Sc)
Non ancora.
Voglio un salvacondotto onde fuggir
dallo Stato con lui. (T)
Partir dunque volete? (Sc)
Sì, per sempre! (T)

Si adempia il voler vostro.
E qual via scegliete? (Sc)
La più breve! (T)
Civitavecchia? (Sc)
Sì. (T)
Tosca, finalmente mia!...
Maledetta! (Sc)

Questo è il bacio di Tosca! (T)
Aiuto! Muoio!
Soccorso! Muoio! (Sc)
Ti soffoca il sangue?
E ucciso da una donna!
M'hai assai torturata!...
Odi tu ancora? Parla!... Guardami!...
Son Tosca!... O Scarpia! (T)
Soccorso, aiuto!
Muoio! (Sc)
Muori dannato! Muori, Muori!
È morto! Or gli perdono!
E avanti a lui tremava tutta Roma! (T)

E lucevan le stelle (Cavaradossi)

E lucevan le stelle
Ed olezzava la terra
Stridea l'uscio dell'orto
E un passo sfiorava la rena
Entrava ella, fragrante

Mi cadea fra le braccia
O dolci baci, o languide carezze
Mentr'io fremente, le belle forme disciogliea
dai veli
Svanì per sempre il sogno mio d'amore
L'ora è fuggita e muoio disperato, e muoio
disperato
E non ho amato 'sì tanto la mia vita, tanto la
vita